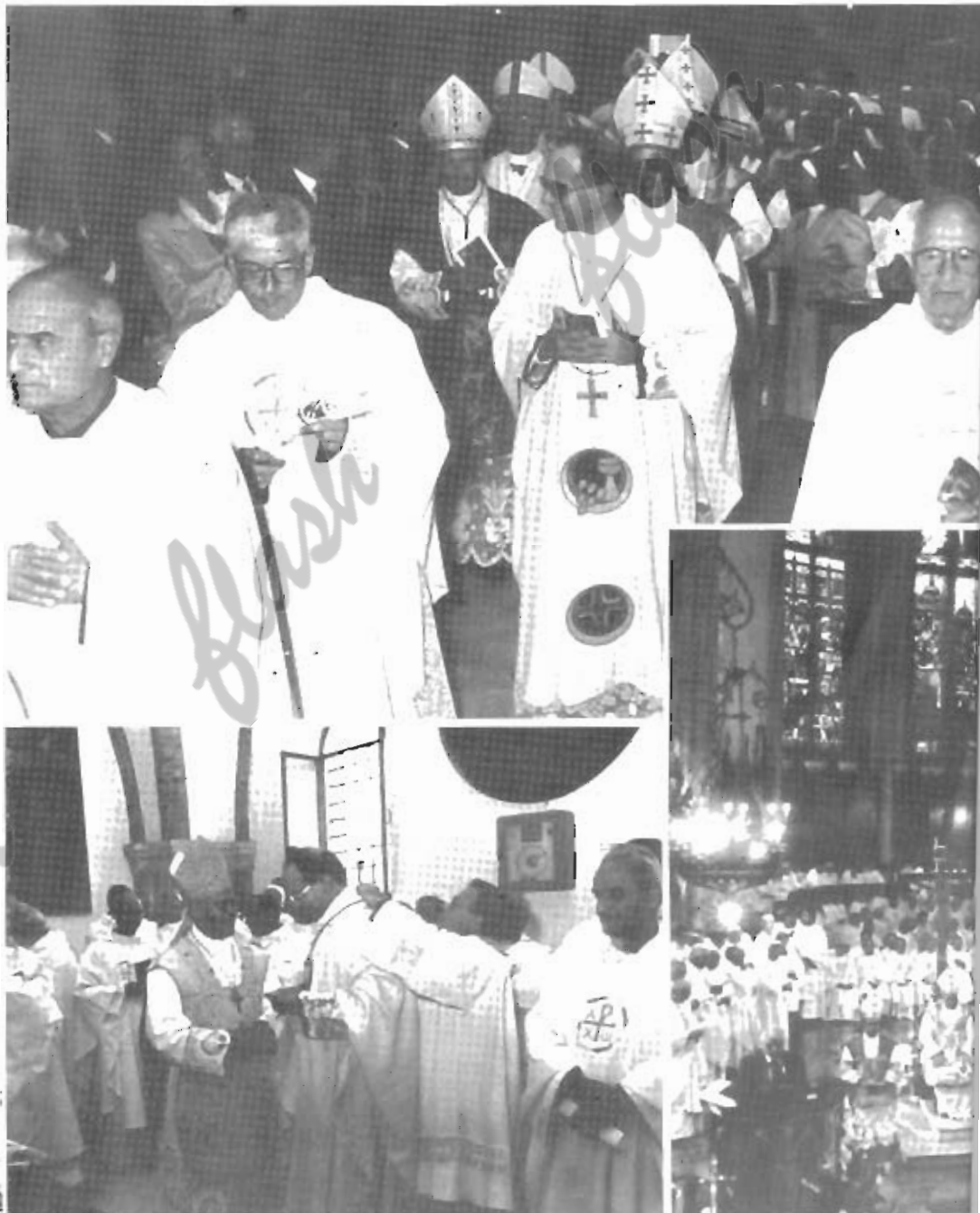


Dopo 72 anni un vescovo ascolano: Mons. Giuseppe Petrocchi pastore della diocesi di Latina

di Andrea Anselmi

servizio fotografico di Sandro Riga

E' stata certamente una notizia che ha allietato tutta la città e ci inorgoglisce come ascolani ma, a pensarci bene, la scelta del Santo Padre, che ha innalzato alla pienezza dell'Ordine Sacro don Giuseppe Petrocchi, non è poi una sorpresa. Al di là, infatti, del vociferare sulla sua preconizzazione, chi non conosce don Pino! La sua opera pastorale come parroco, prima a Cerreto, poi a Trisungo ed infine ai SS. Pietro e Paolo di Campo Parignano, il suo cammino nel Movimento dei Focolari, accanto ai giovani, la sua attività d'insegnamento, testimoniano un impegno che non è mai venuto meno. La sua preparazione culturale, sottolineata anche dalla bolla papale di nomina, è stata un punto di riferimento per quanti si sono a lui avvicinati, alunni e colleghi della scuola, nel riconoscimento di una professionalità seria e qualificata, che ha caratterizzato il servizio che ha offerto nei vari contesti. D'altro lato, non si può certo prescindere dalla "solida religiosità" che lo ha sempre caratterizzato, in un cammino sacerdotale che non è stato sempre agevole, né facile, in impegni pastorali in piccole parrocchie montane, dove ha profuso la sua "indefessa operosità".



Le foto delle due pagine in senso orario: la "calca" per entrare in chiesa ■ In sacrestia per la vestizione ■ Don Pino, Vescovo eletto, si avvia all'altare fra gli applausi dei presenti ■ Imposizione delle mani e preghiera di ordinazione ■ Il Vescovo eletto si prostra mentre l'assemblea recita le litanie dei santi ■ L'imponente schieramento di prelati di ogni ordine e grado, sull'altare del tempio di San Francesco